

LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO

Nel 2016 il 27% circa dei consumatori (l'1% in più rispetto al 2015) ha acquistato almeno una volta prodotti illegali o ha utilizzato generi di servizio offerti da un soggetto non autorizzato a erogarli.

I PRODOTTI E I SERVIZI ACQUISTATI ILLEGALMENTE

Gli acquisti contraffatti si concentrano in prevalenza in: abbigliamento, orologi, gioielli, occhiali, alimentari, audiovisivi, musica e videogiochi. L'abbigliamento è il settore più colpito in assoluto: i consumatori che acquistavano illegalmente nel 2015 erano il 57,9%, oggi sono il 60% (+2,1%). Cresce anche l'acquisto illegale di audiovisivi, musica e videogiochi (dal 13,1% del 2015 al 15,2%), e si espande l'acquisto illegale sul web.

Acquisti contraffatti: la classifica

	2016	2015	2014	2013	2016 su 2015	
Il 74,6% dei consumatori ha acquistato almeno uno di questi prodotti	Prodotti di abbigliamento	60,0	57,9	46,6	41,2	↑
	Orologi / Gioielli / Occhiali	33,2	32,3	33,0	29,2	↑
	Prodotti alimentari (includere bevande)	33,0	32,6	38,0	28,1	↑
	Prodotti di pelletteria	32,6	27,7	24,9	26,9	↑
	Scarpe / calzature	30,7	29,2	23,3	21,0	↑
Musica. Video. Videogiochi	15,2	13,1	12,9	6,7	↑	
Farmaci e prodotti parafarmaceutici	14,9	19,9	21,2	15,1	↓	
Profumi e prodotti cosmetici	10,1	12,2	17,6	18,1	↓	
Prodotti di elettronica ed elettrodomestici	8,9	7,7	9,3	6,9	↑	
Giocattoli	6,0	6,9	6,7	7,6	↓	
Ceramiche, sanitari, pezzi di ricambio, gadget	4,9	4,2	4,0	3,8	↑	
Biglietti "piratati" per spettacoli, concerti, cinema	2,5	2,9	2,6	5,3	↓	
Servizi offerti da soggetti non autorizzati	2,0	1,9	1,7	2,8	↑	

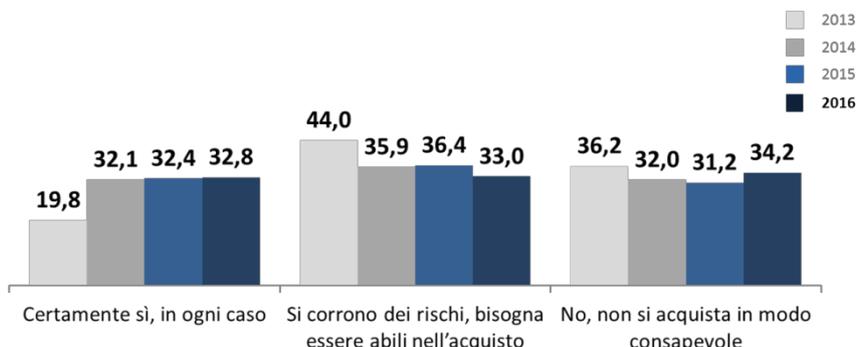
Fonte: indagine Confcommercio-Format novembre 2016

LE RAGIONI DELL'ACQUISTO ILLEGALE SECONDO I CONSUMATORI

Si acquistano prodotti illegali in prevalenza "...perché si pensa di fare un buon affare risparmiando" (lo dice il 73,3% dell'intero campione degli intervistati, contro il 70% del 2015) o "...perché non si hanno i soldi per acquistare i prodotti legali" (lo dichiara il 73,2% contro il 72,1% del 2015). A ritenere che acquistare prodotti illegali sia "normale" e "utile" per chi è in difficoltà economiche sono in prevalenza gli uomini e i giovani fra i 18 ed i 24 anni.

LA PERCEZIONE DEI RISCHI

Farmaci e prodotti alimentari sono, secondo l'80% dei consumatori, gli acquisti più pericolosi perché strettamente legati alla salute. La consapevolezza del rischio sale al 96% per quanto concerne l'acquisto illegale sul web. Un contrasto evidente con il 27% dei consumatori che, nonostante i rischi, nel 2016 ha acquistato prodotti o servizi venduti illegalmente.



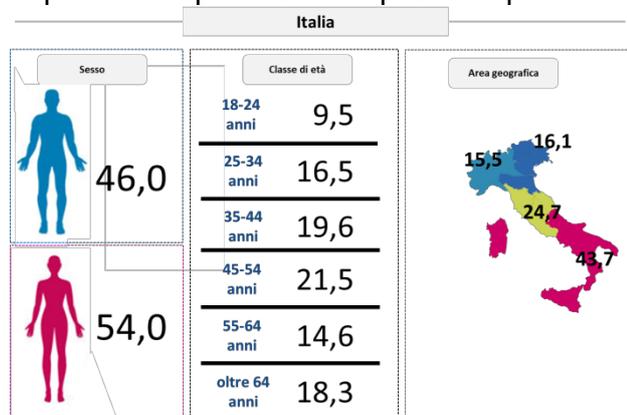
Fonte: indagine Confcommercio-Format novembre 2016

IL LIVELLO DI INFORMAZIONE DEI CONSUMATORI

Il 70% circa dei consumatori è informato sul rischio di sanzioni amministrative per chi è sorpreso ad acquistare prodotti contraffatti o servizi abusivi, un tasso leggermente superiore a quello del 2015.

IL PROFILO DEL CONSUMATORE CHE ACQUISTA PRODOTTI CONTRAFFATTI O SERVIZI EROGATI ABUSIVAMENTE

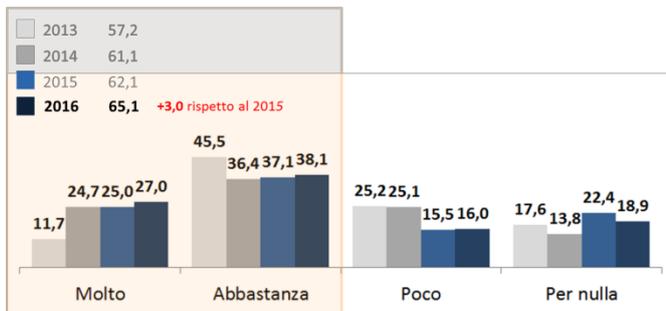
Il consumatore di prodotti e servizi illegali è in prevalenza donna (54%) e ha fra i 35 e i 54 anni. Significative, tuttavia, anche le percentuali di coloro che hanno oltre 64 anni (18,3%), risiedono più frequentemente nelle regioni del Mezzogiorno (43,7%) e in quelle del Centro Italia (24,7%). Il fenomeno risulta invece meno diffuso nel Nord Italia, con poco più del 30% dei prodotti comprati illegalmente (fra Nord Ovest e Nord Est). Oltre il 20% di coloro che acquistano contraffatto sono pensionati, mentre è aumentata del 3,5% la percentuale dei consumatori di famiglie monoreddito con bassa capacità di spesa che acquistano prodotti illegali.



Fonte: indagine Confcommercio-Format novembre 2016

L'IMPATTO DELL'ILLEGALITÀ SULLE IMPRESE DEL TERZIARIO

Nel 2016 la percentuale delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti che ritiene di essere stata danneggiata da meccanismi commerciali fuori dalle regole che alterano la concorrenza e inquinano il mercato è cresciuta al 65,1% rispetto al 62,1% del 2015. Lo 'accusano' in prevalenza le imprese che operano nel Mezzogiorno.



Fonte: indagine Confcommercio-Format novembre 2016

Gli effetti dell'economia illegale che pesano di più sulle imprese sono: concorrenza sleale, riduzione del fatturato, peso degli investimenti per la sicurezza dell'azienda (acquisto di servizi di videosorveglianza/antitaccheggio, etc), non poter assumere nuovi addetti (o mantenere quelli attuali) per il peso dei costi, perdita di appeal della propria impresa.

Nota metodologica

Indagine Consumatori. L'indagine "Legalità mi piace 2016" è stata effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo dei consumatori italiani >18 anni (2.009 interviste a buon fine). Margine di fiducia: $\pm 2,2\%$. L'indagine è stata svolta dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati) e via web (Cawi), nel periodo 18 - 25 ottobre 2016.

Indagine Imprese. L'indagine "Legalità mi piace 2016" è stata effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese italiane del commercio, del turismo e dei servizi (1.002 interviste a buon fine). Margine di fiducia: $+3,2\%$. L'indagine è stata svolta dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati) e via web (sistema Cawi), nel periodo 18-25 ottobre 2016.

www.agcom.it. www.formatresearch.com